

Rivista d'informazione sull'acquariologia

SCAPER *mag*

Aquariums Information Magazine

5 INTERVISTE
ESCLUSIVE

TOP
AQUASCAPER

CICLO
DELL'AZOTO

HARDSCAPE
ROCKS & WOODS

LA RUBRICA DEL
DR. POLLICE VERDE

PESCI

PARACHEIRODON

INNESI

PRIMA USCITA N° 1
LUGLIO 2022



INDICE

1. INTRODUZIONE pag. 2
2. LETTERA DELL'AUTORE pag. 3
3. L'AQUASCAPING pag. 4
4. INTERVISTA A JOSH SIM pag. 5
5. INTERVISTA A JUAN PUCHADES pag. 13
6. CICLO DELL'AZOTO pag. 22
7. INTERVISTA A MATTHEW MANES pag. 24
8. INTERVISTA A DENNIS WONG pag. 32
9. INTERVISTA A GLORIA CIRIELLO pag. 42
10. LA RUBRICA DEL Dr. POLLICE VERDE pag. 52
11. CAPITOLO HARDSCAPE ROCKS & WOODS pag. 56
12. PARACHEIRODON INNESI aka TETRA NEON pag. 59
13. RINGRAZIAMENTI & CONTATTI pag. 61

INTRODUZIONE



Grazie alla collaborazione tra SCAPER ROOM e il gruppo facebook di oltre 8.000 utenti Acquario Tropicale Aquarium Tank nasce la prima rivista Italiana, totalmente gratuita, dedicata al meraviglioso mondo dell'AQUASCAPING.

Mi presento, mi chiamo William Fantini, la mia passione per gli acquari è nata da bambino quando, nel lontano 1996, i miei genitori decisero di acquistare un acquario da 200 litri per arredare il salotto.

Ne rimasi immediatamente affascinato; era meraviglioso, educativo e contemporaneamente rilassante poter ammirare le stupende livree dei pesci tropicali ed i loro comportamenti.

Crescendo ho mantenuto viva la passione per l'acquariologia, nel 2010 ho allestito il mio primo acquario da 60 litri facendo però i classici errori da

neofita ma informandomi, studiando, leggendo libri e guardando parecchi video online ho iniziato a correggere i miei errori migliorando sia l'estetica della vasca che la salute dei pesci.

Il 2016 fu per me l'anno della svolta perché scoprii l'aquascaping che mi aprì le porte di un nuovo mondo, vasto e meraviglioso, un connubio fra tecniche ed allestimenti, in grado di ricreare un angolo di natura in perfetta armonia, tra 5 lastre di vetro.

L'aquascaping alimentò maggiormente la mia passione facendomi dedicare totalmente a questa disciplina.

Attualmente progetto, allestisco ed eseguo manutenzione ad acquari per i miei clienti sotto lo pseudonimo di SCAPER ROOM, inoltre sono da poco entrato a far parte della piattaforma di fluvio.net come esperto di aquascaping.



LETTERA DELL'AUTORE

Un giorno mi chiesi per quale motivo non ci fosse un Magazine Italiano dedicato allo stupefacente ed affascinante mondo dell'Aquascaping, magari perché è un lavoro troppo impegnativo da svolgere? Forse perché in Italia non è ancora diffuso come in altri paesi? Oppure perché semplicemente nessuno ci aveva mai pensato?

Ecco, la risposta ancora non ce l'ho e poco importa ormai, perché ho deciso di mettermi in gioco, impegnandomi a creare SCAPER MAG, un magazine totalmente autonomo, autoprodotta e libero, di cadenza trimestrale interamente dedicato all'aquascaping; all'interno troverete interviste ai migliori AQUASCAPER del mondo, guide, un capitolo interamente dedicato alla descrizione delle rocce e dei legni da utilizzare per gli hardscape, una sezione dedicata alla descrizione delle nostre amate piante acquatiche e una sezione rivolta alla descrizione e cura dei pesci.

Il mio sogno è quello di fare crescere sempre di più questo magazine, ricevere i vostri feedback e consigli per migliorare e magari un giorno riuscire a raggiungere un livello di qualità tale da poterlo stampare in formato cartaceo; questo sogno però potrò realizzarlo solamente grazie a voi, grazie al vostro supporto ed aiuto!

Vi auguro una buona, appassionante e coinvolgente lettura.



Fantini William – SCAPER ROOM

L'AQUASCAPING

L'aquascaping può essere definito come arte, l'arte di creare tramite l'utilizzo di rocce, legni e piante rigogliose, dei meravigliosi paesaggi sommersi.

L'obbiettivo dell'aquascaper è quello di studiare, progettare ed infine riprodurre questi paesaggi ispirati alla natura, evocando emozioni e sensazioni quali armonia, tranquillità, calma, maestosità ma anche mistero, pericolo e oscurità.

Negli ultimi decenni, l'aquascaping, sta prendendo sempre più piede in tutte le nazioni del mondo ed ormai si può tranquillamente definire come una branca dell'acquariofilia moderna.

L'aquascaping deve la sua nascita alle tecniche e agli allestimenti eseguiti negli acquari olandesi che, dal 1930, diventarono popolari in Olanda e successivamente nel mondo.

Successivamente le attrezzature per acquari d'acqua dolce diventarono sempre più disponibili e gli acquariofili olandesi iniziarono a sperimentare come e dove posizionare le varie piante, fino a che nel 1956 l'NBAT (Organizzazione olandese per acquariofili) stabilì e pubblicò le prime regole guida, definendo spazi, colori e altezze da sfruttare, per la creazione di un acquario in stile olandese.

Questi giardini subacquei, densamente piantumati lasciavano però poco spazio per rocce e/o legni.

Negli anni '90, il fotografo e acquariofilo giapponese Takashi Amano introdusse al mondo il suo "Acquario Naturale".

Amano sfruttò magistralmente le tecniche estetiche di creazione dei giardini zen, utilizzando rocce e piante per creare le sue prime opere, minimaliste, ma assolutamente mozzafiato.

Utilizzando solo poche specie di piante, rocce o legni, tutti accuratamente selezionati, le creazioni di Amano, riproducevano dei paesaggi in miniatura che ricordavano catene montuose, distese sconfinite di erba e maestose foreste.

Questi meravigliosi paesaggi infine erano edulcorati da banchi di pesci, di uno o due specie, che sembravano volare come stormi di uccelli.

Amano pubblicò una serie di tre volumi, chiamati Nature Aquarium World, contenenti le stupefacenti fotografie dei suoi aquascape, scatenando così un'ondata irrefrenabile di interesse in materia.

La prima ad organizzare i contest furono gli appassionati di acquariologia olandesi, ma grazie all'aumento di interesse dovuto alle pubblicazioni di Amano, iniziarono a diffondersi contest in tutto il mondo, Aquatic Gardeners Association negli Stati Uniti, International Aquatic Plants Layout Contest in Giappone, Aquatic Scapers Europe in Germania e molti altri.

JOSH SIM



IAPLC 2021 #6 World Ranking - EMBRACE - Dimensioni 150x60x60 (cm)

Josh Sim, la leggenda, aquascaper professionista Malese di 49 anni con oltre 14 anni di esperienza nel mondo degli acquari. Partecipò per la prima volta allo IAPLC nel lontano 2009 entrando nella TOP 10 classificandosi al #4 posto, per ben due volte, una nel 2017 e l'altra nel 2019, raggiunse la vetta della classifica aggiudicandosi il GRAND PRIZE.



William: Hai! Josh come stai? Prima di tutto voglio ringraziarti per avermi dato l'opportunità di intervistarti, per me è un vero onore! Dal mio punto di vista sei come una leggenda, sei un precursore, un innovatore delle varie tecniche di creazione di layout; un vero mito a cui ispirarsi!

Josh: Grazie William, l'onore è mio. Grazie per le parole molto generose ma in realtà sono solo un normale aquascaper come tutti gli altri, non una leggenda o altro. Adoro questo hobby così tanto che ho dedicato tantissimo tempo e fatica, credo che chiunque dedichi lo stesso tempo ed energia in una cosa possa raggiungere buoni se non ottimi risultati.

William: Raccontaci un po' di te, quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Josh: Innanzitutto devo correggerti siccome non sono un aquascaper professionista, per me questo è solo il mio hobby e non il mio lavoro a tempo pieno. Ho un lavoro a tempo pieno che mi aiuta a pagare tutte le bollette e a sostenere questo hobby. Ho 49 anni e vengo dalla Malesia, sono sposato con una moglie che mi supporta e ho 3 bambini piccoli. Mi sono avvicinato all'acquariologia nel lontano 2008 ed ho iniziato a gareggiare nel 2009.

William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Josh: La capacità di creare la natura e la gioia di condividere la mia creazione con il mondo è ciò che mi motiva in questo hobby.



IAPLC 2020 #3 World Ranking - PURE - Dimensioni 150x60x60 (cm)

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Josh: Qualsiasi cosa, chiunque, qualsiasi luogo. Credo che ogni layout per risaltare debba avere la propria anima o storia ed ogni vasca è diversa dalle altre. Anche la più piccola cosa che accade nella nostra vita o nel nostro ambiente, può essere fonte d'ispirazione. Usa quell'ispirazione per creare il layout e ogni vasca potrà avere un'anima e una storia da raccontare.



CIAC 2017 #1 World Ranking - CONGO



William: Quanto tempo impieghi per la creazione di un hardscape?

Josh: Mhhh...dipende, dipende davvero! Il tempo più lungo dedicato, per allestire un hardscape (per concorso), ha una durata che varia da poche settimane a 1 mese, il tempo più breve dedicato invece è solo di poche ore. Dipende davvero da molte cose, ma soprattutto, se mi sento soddisfatto con il mio lavoro. Se non mi sento soddisfatto, continuerò a cambiarlo fino a quando non sarò felice, ma se sono soddisfatto, può essere fatto in un tempo molto breve.

William: Come scegli le piante per un hardscape, ti fai guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato in dettaglio?

Josh: Solitamente non scelgo MAI le piante PRIMA che finisca il mio hardscape. Non penso a che piante usare o che piante sono più adatte. Finirò il mio hardscape dopo di che troverò le piante più adatte al concetto che ho creato. Ci sono centinaia e migliaia di piante acquatiche da scegliere, quindi non c'è davvero bisogno di preoccuparsi su quali di queste utilizzare prima che l'hardscape sia finito, non lasciarti influenzare o limitare dalla scelta di una tipologia di pianta. Non importa quale hardscape hai creato, ci saranno sicuramente piante che calzeranno a pennello, quindi non devi preoccuparti subito della scelta.



William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare allo **IAPLC**?

Josh: L'aquascaping è **rilassante**, questo è vero, ma le competizioni di aquascaping non lo sono. Se vuoi davvero intraprendere seriamente la strada per le competizioni di aquascaping e puntare alle vette più alte, dovrai sopportare la pressione e dedicare parecchi tempo ed energia per perfezionare il tuo layout nei minimi dettagli. Lo stress e le difficoltà non provengono dal lato fisico, ma è più come un peso mentale. Sono felice di dire che il lato stressante è finito per me, sono in una fase in cui posso davvero godermi a pieno questo hobby, anche se gareggio tutt'ora.



IAPLC 2017 #1 World Ranking - CONGO - Dimensioni 120x60x50 (cm)

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Josh: Crea qualcosa di folle tanto non hai nulla da perdere! Se si ti classifichi 500°, 1000°, 2000°, non importa! Non fare qualcosa di "sicuro" nella confort zone perché, se ci si cimenta sulla creazione di un layout "standard", sicuramente ci saranno molti aquascaper, magari con un'esperienza maggiore della tua, che staranno facendo il tuo stesso layout e l'esperienza non si può battere. Ma se fai qualcosa di "pazzo", non sei in competizione con nessuno, quindi anche se non hai le abilità o l'esperienza necessaria, hai comunque a possibilità di ottenere un buon ranking. Se vuoi battere gli altri partecipanti in un concorso, non fare qualcosa in cui sono bravi o migliori di te. Se sei un principiante, non puoi battere il brasiliano usando il layout in stile brasiliano, non puoi battere l'indonesiano usando un layout in stile indonesiano, non puoi battere il giapponese con un layout NA. **Se vuoi battere Michael Jordan, non giocare a basket con lui, prova il football. Fai qualcosa di diverso.**

William: Quale è la tua vasca preferita e perché? Puoi descriverla compreso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzazione e così via o è un segreto?

Josh: Prima di quella di quest'anno, la mia vasca preferita era "**Faith**" quella portata allo IAPLC del 2018. È stata una trasformazione per me, un'evoluzione dal mio solito layout forestale a un layout in stile subacqueo e NA. Questa vasca ha un significato molto speciale per me in quanto è stata una "svolta" personale e credo di aver fatto qualcosa di diverso. Ma ora, ho una nuova vasca preferita quest'anno, che sarà rilasciata per lo IAPLC 2022 - ancora una volta, penso di aver fatto un'altra trasformazione. Non posso rivelare troppe informazioni su questa vasca, ma spero di potervela fare ammirare ad agosto. Non c'è nessun segreto nelle mie specifiche tecniche (filtrazione, illuminazione, fertilizzanti e così via), Penso che questi aspetti tecnici sono tutti molto standard. Io uso quello che tutti usano, niente di speciale. Io non sono un tecnico o uno scienziato, Vorrei considerarmi me più come un **artista**. Il mio successo finora non si basa sulla scienza o la tecnologia, ma soprattutto sulla mia capacità di sfruttare il mio senso artistico.



IAPLC 2018 #20 World Ranking - FAITH - Dimensioni 120x60x50 (cm)

William: E 'facile trovare il materiale corretto per hardscapes in Malesia?

Josh: Per il legno sì, siamo benedetti con abbondanza di legni naturali che si possono trovare in natura o dal negozio con il prezzo accessibile. Ma non tanto per le rocce, le rocce che possiamo trovare localmente qui in Malesia sono abbastanza limitate e dipendiamo dalle importazioni da altri paesi.

William: Le tue piante acquatiche preferite?

Josh: Non ho una pianta preferita, ma penso che i muschi siano la pianta più versatile ed utile in questo hobby. Non lo uso come mia pianta principali ma penso che possa essere usato in tutto il aquascape per farlo sembrare il più naturale possibile riempiendo tutti gli spazi vuoti.

William: I tuoi pesci preferiti?

Josh: Nessun pesce preferito, non ne ho ancora trovato uno.

William: Il tuo substrato preferito?

Josh: Il più comune e il più famoso.

William: Rocce e legni preferiti?

Josh: Legno: Malesian Natural Wood. Rocce: Nessuna.



IAPLC 2019 #1 World Ranking - DREAM ON - Dimensioni 120x60x50 (cm)



IAPLC 2015 #6 World Ranking - A HUNTING GROUND - Dimensioni 120x60x50 (cm)

William: Che consigli puoi dare a un principiante?

Josh: Prova a goderti l'hobby!

Scherzi a parte, i miei consigli che posso dare ad un neofita sono i seguenti:

- 1) Sulle attrezzature e tutti i materiali utilizzati in questo hobby: non utilizzare il 'FAI DA TE'. Utilizza tutte le attrezzature e materiali dedicati all'aquascaping dall'inizio. Un principiante se utilizza il 'FAI DA TE', quando le cose vanno storte, continuerà a cercare di sistemare i problemi andando a spendere molto di più, sempre se non abbandoni questo hobby prima. Il 'FAI DA TE' non è per i neofiti, ma è per persone che sanno quello che stanno facendo.
- 2) Sulla progettazione di un layout: "COPIA" è una grande forma di apprendimento per principianti. Non abbiate paura di imitare un layout di successo, copiando un layout di alto rango, si può apprendere la tecnica di layout, il processo e anche capire il pensiero di un'altro abile aquascaper. Questo è un ottimo processo di apprendimento. Ma questo processo di "COPIA" deve fermarsi prima o poi, una volta che imparate le basi, si dovrebbe proseguire attraverso la creazione del proprio layout.
- 3) Sul concorso Aquascaping: fissa un obiettivo e non guardarti indietro.



IAPLC 2013 #4 World Ranking – DESTINY – Dimensioni 120x60x60 (cm)



IAC 2019 #4 World Ranking – DREAM – Dimensioni 120x60x60 (cm)



IIAC 2019 #2 World Ranking - DREAM ON - Dimensioni 120x60x45 (cm)



IIAC 2017 #1 World Ranking - CONGO - Dimensioni 120x60x45 (cm)



IAPLC 2009 #4 World Ranking - AWAKENING - Dimensioni 90x45x45 (cm)

JUAN PUCHADES



Juan Puchades, aquascaper professionista spagnolo di 38 anni, 3 volte premiato allo IAPLC con l'HONOUR PRIZES negli ultimi dieci anni si è sempre classificato tra i primi 50.

William: Holà! Juan, come stai? Racconta ai nostri lettori un po' di te?

Juan: Sono Juan Puchades, 38 anni. Sono un dentista, specializzato in parodontologia e ho il mio studio dentistico. Sono sposato con una super donna di nome Amparo e abbiamo due preziosissime figlie. Anche se dalla mia pagina Facebook sembra che passi tutto il mio giorno con i miei acquari, non è proprio così. Il tempo che dedico all'aquascaping inizia una volta terminato il tempo dedicato al lavoro e alla mia famiglia. Ecco perché mi piace lavorare con la mia vasca da concorso durante la notte. Attualmente le luci della mia vasca da concorso si spengono alle 21:00!!



William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Juan: È estremamente difficile rispondere a una domanda come questa quando si è così tanto appassionati. Devo dire che amo questo hobby e mi piace qualsiasi sfumatura e sfaccettatura di esso. Se devo proprio scegliere... sì! Ce l'ho!! Prima di tutto dirò che l'aquascaping mi ha fatto conoscere persone provenienti da tutto il mondo e al giorno d'oggi ho buoni amici in tutti i paesi. E da un punto di vista più competitivo, mi piace avere una tela bianca davanti a me. Amo il periodo dell'anno in cui progetto la mia prossima creazione e il tempo che dedico a creare l'hardscape; durante questa fase sono davvero concentrato e la mia mente è sempre dietro a pensarci (a volte anche mentre sto lavorando).



William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Juan: L'ispirazione è qualcosa di molto curioso, perché molte volte ci sono elementi che ci ispirano lontani dalla Natura. Ma più che ispirazione, parlerò di ciò che mi influenza veramente.

1) Le mie vasche devono ispirarsi alla natura il più possibile, quindi è molto importante guardarsi attorno, analizzando e studiando la natura (ovunque tu vada, tramite delle foto, video e film... Tutto potrebbe aiutare).

2) A volte le mie vasche sono influenzate dall'architettura, come nel caso della mia vasca del 2021 dove ho cercato di riprodurre e catturare l'emozione che si sente mentre si entra in una cattedrale.

3) Sono straordinariamente influenzato anche da altri aquascaper come il brasiliano Luca Galarraga, Long Tran Hoang dal Vietnam, Masashi Ono dal Giappone e Josh Sim dalla Malesia. Loro sono amici molto intimi e mi danno sempre consigli utili, oltre a questo mi diverto ad analizzare ogni vasca di ogni aquascaper di ogni concorso dell'anno... sì!

Analizzo centinaia di acquari ogni anno. Fare questo per me non è un compito difficile, è solo un'attività che mi piace fare ed inoltre si impara molto.



IAPLC 2020 #17 World Ranking - TWILIGHT. AFRICAN NIGHTS - Dimensioni 120x60x45 (cm)

William: Quanto tempo impieghi per la creazione di un hardscape?

Juan: Oh wow... dipende. Come ho detto è una delle tappe che amo di più. Quindi sono sicuro che per alcune delle mie vasche ho speso più di 200 ore per finirlo (costruire, distruggere idee orribili, ricostruire...) Nel 2021 era un "hardscape tank" dove la struttura era il punto centrale, quindi ho impiegato un sacco di ore nello studio, progettazione ed allestimento. Quest'anno la mia vasca non è così dettagliata dal punto di vista di hardscape. Sto esplorando nuove vie, qualcosa di più semplice ma anche d'impatto.

William: Come scegli le piante per un hardscape, ti fai guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato in dettaglio?

Juan: Inizio sempre con un'idea dettagliata, mi prometto di aggiungere nuove piante durante il processo di maturazione. Se desiderate realizzare un allestimento in grado di raggiungere le vette dei concorsi internazionali dovrete dedicarvi giornalmente alle vostre piante, capire se si stanno sviluppando correttamente e prendere decisioni giuste (a volte la decisione giusta è quella di evitare di utilizzare una specie che sta creando solo problemi). E' di fondamentale importanza invece capire quali sono le esigenze delle piante per riuscire a farle crescere più belle, sane e rigogliose. Questo è un errore molto comune per i neofiti. Le piante devono essere collocate dove possono crescere sane, inoltre rispettare le proporzioni della scala utilizzate nella vasca. Ohh un'altra cosa davvero molto importante da ricordare è che le piante doneranno il colore alla vostra vasca, è di fondamentale importanza studiare quali colori utilizzare e dove posizionarli. Vi prego date un'occhiata al mio video su **GREENAQUA** a riguardo.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Juan: Bene, per me è così rilassante. Molti anni fa ero abbastanza sotto pressione e stressato durante le competizioni. Sono stato il primo aquascaper spagnolo ad ottenere un piazzamento Top27 nello IAPLC (2014), da lì mi sono ripromesso di essere ogni anno nella Top27 a volte ci sono riuscito ed altre no rimanendoci male. Quest'anno sarà la mia 11a partecipazione allo IAPLC e mi diverto molto di più oggi rispetto a prima (anche se dopo 11 anni ho molte più responsabilità in termini di famiglia e di business). Attualmente per me, non c'è alcuna pressione, non ci sono aspettative, solo nel mese di agosto saprò se ai giudici è piaciuta la mia vasca oppure no, tutto qui!

Circa il tempo speso... non c'è modo di darvi la risposta giusta.

Passo 5 o 6 mesi all'anno dedicando più o meno due ore al giorno.

E' un sacco di tempo...ma per me è come una valvola di sfogo che utilizzo al termine di una giornata facendo quello che amo di più.



William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Juan: Molte cose... forse troppe ma iniziamo:

1) Se vuoi aumentare le tue abilità... impara da quelli esperti.

Trova persone che potrebbero aiutarti ad aumentare il tuo livello.

Guardate il video tutorial di Josh Sim su Greenaqua.

Clicca per vedere il video di Josh Sim

E se sei abbastanza folle puoi anche dare un'occhiata al mio.

Clicca per vedere il video di Juan Puchades

2) Non avere alcune aspettative, al giorno d'oggi ci sono molti ragazzi esperti che lavorano davvero duramente per questo. Non preoccuparti se non raggiungi le vette fin da subito, rimani umile e non pensare al risultato, goditi il viaggio.

Un buon piazzamento arriverà solamente se si lavora sodo, forse non il primo anno ma quelli successivi.

3) Concentrarsi ad avere delle piante sane e rigogliose, è una cosa davvero triste e frustrante vedere un meraviglioso hardscape ma con piante poco rigogliose.



Dettaglio Hardscape della vasca - ORIGIN. DAWN LIGHT

William: Qual è la tua vasca preferita e perché? Puoi descriverla meglio compreso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzazione e così via o è un segreto?

Juan: Non so davvero quale sia la mia vasca migliore... Credo che la mia ultima vasca sia quello che ha creato più scalpore nella comunità aquascaping, forse perché ha ottenuto un bel posizionamento allo IAPLC #7.

Troverete una descrizione dettagliata di come è stata creata in questo video [Clicca qui per vedere il video.](#)

Invece non ho alcun dubbio sulla mie vasche preferite di tutti i tempi e sono quelle del vincitore dello IAPLC 2014 **Wolinsky** e del vincitore dello IAPLC 2015 **Fukada San**.

Non ho alcun tipo di problemi a parlare di ciò che utilizzo nelle mie vasche, amo il sistema di fertilizzazione **ADA** associato ad **AMAZONIA SOIL**. Sento che non cambierò per molto tempo. Per quanto riguarda l'illuminazione invece negli ultimi 5 anni utilizzo RGB led di **ADA** e di **Maxlite**. Entrambi i marchi sono di qualità estrema. Per me l'illuminazione è uno degli aspetti più importanti dell'aquascaping.



William: Parlatemi dei tuoi valori dell'acqua: Kh, Gh e così via?

Juan: Sono un amante delle acque dolci. 23 gradi, 120 TDS, cambi d'acqua molto frequenti (quasi ogni giorno), Kh 2-3 GH 2-4.

William: E' facile trovare il materiale corretto per hardscape in Spagna?

Juan: In spagna oggi giorno è abbastanza facile reperire i materiali necessari! 11 o 12 anni fa non era altrettanto facile. Oggi abbiamo circa 10 negozi specializzati in materia. Fortunatamente ho amici distributori che mi permettono di selezionare uno per uno tutti i materiali utili allo scopo. Trovare i materiali adatti al tuo scopo è un **OBBLIGO** per gli aquascaper che devono affrontare un contest.



Hardscape della vasca - ORIGIN. DAWN LIGHT



Hardscape della vasca - ORIGIN. DAWN LIGHT

William: Le tue piante acquatiche preferite?

Juan: Tutte e nessuna.

William: I tuoi pesci preferiti?

Juan: Tutti e nessuno, cerco di utilizzare specie differenti ogni anno.

William: Substrato preferito?

Juan: ADA AMAZONIA I.

William: Rocce e legni preferiti?

Juan: Quelli adatti alla mia idea.

William: Che consigli puoi dare ad un neofita?

Juan: Leggere questa intervista, credo che possa trovare qualche spunto interessante.



Hardscape della vasca - ORIGIN. DAWN LIGHT



fluvio

La piattaforma degli acquariofili

COS'È FLUVIO?

Fluvio.net nasce il 21 marzo 2022 con l'intento di **formare, supportare e far crescere acquariofili** consapevoli attraverso una piattaforma avanzata ricca di **informazioni, supporto, prodotti e servizi di alta qualità** che abbraccia il mondo del marino, del dolce fino all'aquascaping.

MISSION E VISION

Il nostro obiettivo è permettere agli amanti dell'acquariologia di poter esprimere il loro massimo potenziale. E lo rendiamo possibile attraverso **attività di divulgazione, formazione, networking e servizi informatici costruiti sulle esigenze dei nostri utenti con un team di esperti certificati in ogni settore.**



AREA NEWS:
NOTIZIE, CURIOSITÀ
ED EVENTI



SESSIONI DI
SUPPORTO
CON GLI ESPERTI



DIRETTE
INTERATTIVE
CON GLI ESPERTI



ARTICOLI,
VIDEO E CORSI
DI SETTORE

SEI UN ESPERTO?

Sei un esperto del mondo **Marino** o del **Dolce**? O magari ti brillano gli occhi per l'**Aquascaping**?

Condividi la tua esperienza ed **ENTRA NEL TEAM ESPERTI DI FLUVIO!**

Scrivi articoli di settore, partecipa a Dirette interattive e offri sessioni di supporto ai nostri acquariofili. E se hai un canale o una pagina tua, promuovili con noi!

HAI UN NEGOZIO?

Entra in Fluvio! Con noi avrai **formazione a 360 gradi su prodotti, marketing e business**, avrai accesso ad **articoli, video e corsi sull'acquariofilia, supporto** da parte dei nostri esperti e **partnership** con aziende di settore.

Scopri **Fluvio.net**
Contattaci **info@fluvio.net**

Rimani aggiornato!
Seguici su:



CICLO DELL'AZOTO

Il ciclo dell'azoto ricopre un ruolo fondamentale per la buona riuscita di un acquario. Conoscerlo e capirne i vari passaggi è molto vantaggioso, potrebbe farvi evitare degli spiacevoli inconvenienti come la moria dei pesci.

L'acqua presente all'interno dei nostri acquari tende ad accumulare numerose sostanze organiche derivate da escrementi, cibo non consumato, foglie in decomposizione e molte volte, purtroppo, anche da animali deceduti.

Tutte queste sostanze organiche presenti in acqua tendono a degradarsi trasformandosi man mano in ammoniaca (NH_3), questa prima fase viene comunemente chiamata AMMONIFICAZIONE. L'ammoniaca è altamente tossica per la fauna acquatica anche a valori molto bassi, fortunatamente per noi se si mantiene un valore di pH inferiore ad 8.0, l'ammoniaca è quasi assente siccome viene trasformata in ammonio (NH_4) che è fonte primaria di nutrimento per le piante acquatiche. (Vedi tabella sotto)

Table 1 Percentage Un-ionized Ammonia in Aqueous Solution by pH Value and Temperature Calculated from data in Emerson, et. al*

pH	Temperature (°C)														
	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	26	28	30	32
7.0	0.11	0.13	0.16	0.18	0.22	0.25	0.29	0.34	0.39	0.46	0.52	0.60	0.69	0.80	0.91
7.2	0.18	0.21	0.25	0.29	0.34	0.40	0.46	0.54	0.62	0.82	0.83	0.96	1.10	1.26	1.44
7.4	0.29	0.34	0.40	0.46	0.54	0.63	0.73	0.85	0.98	1.14	1.31	1.50	1.73	1.98	2.26
7.6	0.45	0.53	0.63	0.73	0.86	1.00	1.16	1.34	1.55	1.79	2.06	2.36	2.71	3.10	3.53
7.8	0.72	0.84	0.99	1.16	1.35	1.57	1.82	2.11	2.44	2.81	3.22	3.70	4.23	4.82	5.48
8.0	1.13	1.33	1.56	1.82	2.12	2.47	2.86	3.30	3.81	4.38	5.02	5.74	6.54	7.43	8.42
8.2	1.79	2.10	2.45	2.86	3.32	3.85	4.45	5.14	5.90	6.76	7.72	8.80	9.98	11.29	12.72
8.4	2.80	3.28	3.83	4.45	5.17	5.97	6.88	7.90	9.04	10.31	11.71	13.26	14.95	16.78	18.77
8.6	4.37	5.10	5.93	6.88	7.95	9.14	10.48	11.97	13.61	15.41	17.37	19.50	21.78	24.22	26.80
8.8	6.75	7.85	9.09	10.48	12.04	13.76	15.66	17.73	19.98	22.41	25.00	27.74	30.62	33.62	36.72
9.0	10.30	11.90	13.68	15.65	17.82	20.18	22.73	25.46	28.36	31.40	34.56	37.83	41.16	44.53	47.91
9.2	15.39	17.63	20.08	22.73	25.58	28.61	31.80	35.12	38.55	42.04	45.57	49.09	52.58	55.99	59.31
9.4	22.38	25.33	28.47	31.80	35.26	38.84	42.49	46.18	49.85	53.48	57.02	60.45	63.73	66.85	69.79
9.6	31.36	34.96	38.38	42.49	46.33	50.16	53.94	57.62	61.17	64.56	67.77	70.78	73.58	76.17	78.55
9.8	42.00	46.00	50.00	53.94	57.78	61.47	64.99	68.31	71.40	74.28	76.92	79.33	81.53	83.51	85.30
10.0	53.44	57.45	61.31	64.98	68.44	71.66	74.63	77.35	79.83	82.07	84.08	85.88	87.49	88.92	90.19
10.2	64.53	68.15	71.52	74.63	77.46	80.03	82.34	84.41	86.25	87.88	89.33	90.60	91.73	92.71	93.58

Emerson, K., R. C. Russo, R.E. Lund, and R.V. Thurston. 1975. Aqueous ammonia equilibrium calculations: effect of pH and temperature. *J. Fish. Res. Board* 32:2379-2383.

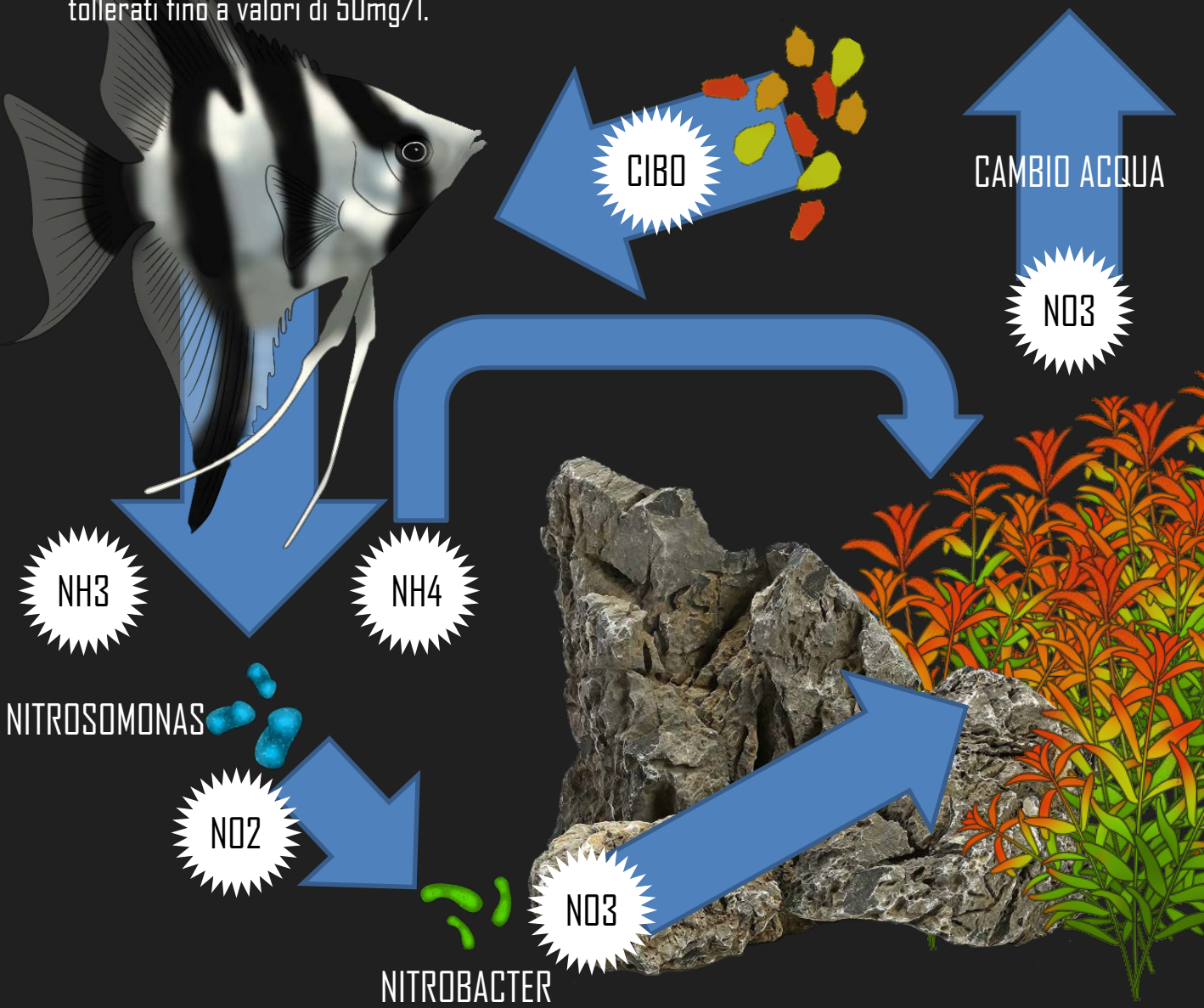
Tabella percentuali di ammoniaca libera in acqua in relazione al pH e alla Temperatura

Successivamente si entra in una fase chiamata **NITRIFICAZIONE**, ed è quella fase in cui l'ammoniaca e l'ammonio vengono trasformati in nitriti (NO_2) da parte di un genere di batteri chiamato **NITROSOMONAS**.

I nitriti hanno un'elevata percentuale di tossicità e potrebbero creare problemi già a valori di $0,5 \text{ mg/l}$.

A seguire i nitriti (NO_2) vengono trasformati ulteriormente in nitrati (NO_3) grazie all'azione del genere di batteri detto **NITROBACTER**.

I nitrati a differenza dei nitriti hanno una tossicità nettamente inferiore e possono essere tollerati fino a valori di 50 mg/l .



Infine, buona parte dei nitrati, facendo parte dei Macro elementi fondamentali per la crescita delle piante, verranno assorbiti da quest'ultime oppure eliminati tramite i cambi d'acqua.

MATTHEW ISRAEL MANES



Matthew Israel Manes, aquascaper professionista filippino di 26 anni, 1 volta premiato allo IAPLC con premio d'onore nel 2021, classificandosi al 5^o posto.

William: Hello! Matthew come stai? Prima di tutto voglio ringraziarti per avermi dato l'opportunità di intervistarti, è un immenso piacere.

Matthew: Grazie William! Sta andando tutto bene, sono davvero eccitato per lo IAPLC di quest'anno.

William: Racconta ci un po' di te, come ti sei avvicinato al mondo degli acquari?

Matthew: Sono un artista aquascaper, fotografo, pittore, ballerino e uomo d'affari. Il mio percorso iniziò circa 10 anni fa, quando mia madre mi comprò un piccolo acquario con piante finte e un pesce rosso. Sfortunatamente quel pesce rosso morì dopo una sola settimana. Con il passare del tempo inizia a guardare se trovavo dei negozi di animali nei dintorni fino a che un giorno trovai un negozio che vendeva delle piante acquatiche. Quel preciso istante decretò l'inizio del mio viaggio.



William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Matthew: L'aquascaping per me è uno strumento per esprimere il mio amore per la natura, utilizzando la mia creatività per creare un pezzo d'arte.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Matthew: Guardo sempre le creazioni dei **MAESTRI**, sperando che un giorno io possa anche solo in parte ricreare ciò che loro riescono a fare. La maggior parte delle mie creazioni sono ispirate da molteplici idee che ho studiato in dettaglio e da fotografie che ho trovato ne web.



AGA 2017 #1 World Ranking - ONE FAITH - Dimensioni inferiore ai 28l

William: Quanto tempo impieghi per la creazione di un hardscape?

Matthew: Dipende dal mio stato d'animo e dallo scopo della vasca che devo creare, per gli hardscape più veloci ho impiegato da un giorno ad una settimana, mentre il più lungo da due settimane ad un mese, quest'ultime tempistiche sono per vasche da competizione.

William: Come scegli le piante per un hardscape, ti fai guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato in dettaglio?

Matthew: Tanto dipende da ciò che desidero creare, solitamente studio ogni dettaglio riguardante la piantumazione; una cosa fondamentale per me è quella di non esagerare con le piante.
La vasca **DEVE** mostrare alcune parti dell'hardscape in modo tale da non perdere il design e molti dettagli.



CIAC 2019 #20 World Ranking - THE HOLE OF NATURE - Dimensioni 120x45x45 (cm)

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Matthew: Senza dubbio questo è uno degli hobby più rilassanti; si può godere della meravigliosa visione di un angolo di natura, ma tutto questo richiede molta pazienza, determinazione, sacrificio e passione per raggiungere un buon risultato allo **IAPLC**.



William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Matthew: Il primo passo è provarci, **NESSUNO NASCE MAESTRO**, ogni maestro a sua volta era un principiante. Per creare un layout d'impatto assicurati che la tua vasca mostri qualcosa di innovativo ed interessante.



IAPLC 2020 #161 World Ranking - ANCIENT STUMP - Dimensioni 120x45x45 (cm)

William: Quale è la tua vasca preferita e perché? Puoi descriverla compreso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzazione e così via o è un segreto?

Matthew: La mia vasca preferita è "SYNERGY". Mi dona molta speranza speranza. Ho vinto molte volte con quella stessa vasca. Stavo quasi per abbandonare la mia creazione, ma molti dei miei amici mi hanno aiutato, supportato e motivato, spingendomi e competere ed ho imparato che non si può mai sapere se non si partecipa.
Per quanto riguarda la tecnica invece utilizzo i fertilizzanti **APT**, illuminazione con **2 week aqua serie L** e 2 filtri a cestello esterni.



IAPLC 2021 #5 World Ranking – SYNERGY – Dimensioni 120x45x45 (cm)

William: Parlati dei tuoi valori dell'acqua: Kh, Gh e così via?

Matthew: Non eseguo test sui valori dell'acqua.

William: E' facile trovare il materiale corretto per hardscapes nelle Filippine?

Matthew: Riesco facilmente a trovare qualsiasi tipo di materiale quindi ti direi di sì.

William: Le tue piante acquatiche preferite?

Matthew: Hemianthus callitrichoides (CUBA),
Bucephalandra,
Micranthemum (MONTECARLO),
Riccardia chamedryfolia (CORAL MOSS).



William: I tuoi pesci preferiti?

Matthew: Hemigrammus erythrozonus (GLOWLIGHT TETRA),
Hyphessobrycon pulchripinnis (LEMON TETRA),
Petitella bleheri (RUMMY NOSE).

William: Substrato preferito?

Matthew: ADA AMAZONIA ricoperta di sabbia al quarzo.

William: Rocce e legni preferiti?

Matthew: Rocce d'ardesia e legni locali.

William: Quali consigli puoi dare ad un principiante?

Matthew: Trovati un mentore, una guida, cerca sempre di portare innovazione e goditi il viaggio.







DENNIS WONG



Dennis Wong, noto acquariofilo e aquascaper di origine singaporiana è il membro fondatore della **2hr Aquarist**, iniziò nel 2015 aprendo un canale YouTube dove ha condiviso le varie tecniche di coltivazione e manutenzione degli acquari.

Tutto questo portò allo sviluppo di **The 2hr Aquarist**, un'organizzazione dedicata a fornire gli strumenti e le risorse per gli appassionati di tutto il mondo per raggiungere la padronanza di un plantacquario.

Sono cresciuti fino a diventare un team diversificato con oltre 20 anni di esperienza combinata nella ricerca, nello sviluppo del prodotto, nelle vendite e nella distribuzione internazionali, nel marketing e nelle comunicazioni. Sono acquariofili accaniti e si godono l'arte e la scienza dell'acquario d'acqua dolce. Fondati su fatti e risultati empirici, usano ciò che vendono e praticano ciò che scrivono.



William: Vannakam Dennis! Raccontaci di te, quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Dennis: Ho iniziato ad avere acquari da bambino, anche se le attrezzature e le tecniche non erano così avanzate come quelle attuali. Crescendo, ho iniziato ad apprezzare il design ambientale e l'aspetto ecologico dei plantacquari. Mi piace l'idea di creare un mondo in miniatura e avere un angolo di natura a casa, dove si possono osservare i comportamenti dei pesci e come interagiscono tra loro e con l'ambiente circostante. Successivamente, la mia attenzione si è spostò sugli aspetti più tecnici della manutenzione dell'acquario; come faccio a coltivare alcune specie di piante difficili? Come a far diventare le piante più rosse? Poco dopo i miei acquari si trasformarono in vasche da esperimento dove avrei potuto sperimentare le varie tecniche utilizzate in orticoltura.





THE 2HR AQUARIST

William: So che hai iniziato aprendo un canale YouTube e hai avuto molti feedback positivi siccome molte persone hanno iniziato a chiederti consigli sulla cura, l'allestimento e la gestione del loro acquario, racconta ai nostri lettori qualche dettaglio in più di quel periodo della tua vita.

Dennis: Aprii un canale YouTube perché incontrai un altro YouTuber su un forum di acquariologia che mi incoraggiò a fare video. Nei video volevo parlare di alcuni aspetti più tecnici dei plantacquari di cui nessun'altro parlava. Rimasi molto sorpreso quando il canale iniziò ad avere un piccolo seguito di appassionati che trovarono i miei video molto utili. Successivamente decisi di creare il sito web **2hr Aquarist** (poi chiamato Advancedplantedtank.com). Mentre per i miei video amatoriali impiegavo parecchio tempo ad editarli e pubblicarli, constatai, che scrivere articoli contenenti le stesse informazioni era molto più veloce, infatti, il sito **2hr Aquarist** crebbe velocemente. Il sito attirò un pubblico più ampio rispetto al canale youtube o il resto dei miei social media, tuttora, è la piattaforma principale da cui raggiungiamo il mondo. Diventai ben noto nel settore come esperto di vasche altamente piantumate, questo portò a diverse altre opportunità; scrissi articoli per riviste come **Aquarium Hobbyist** e **AGA**, oltre ad essere stato invitato come relatore alla conferenza **Aquatic Gardener's Association** in America (uno dei più grandi e più antichi gruppi di piante acquatiche del mondo). Inoltre sono stato intervistato da giornali e TV locali e ho collaborato, progettando e sviluppando dei lavori, per lo zoo locale. Infine sono stato anche invitato a far parte della giuria di diversi concorsi di aquascaping, sia regionali che internazionali. Tutte queste opportunità mi permisero di incontrare acquariofili provenienti da diverse parti del mondo stimolandomi ad esaminare e studiare le varie tecniche da loro utilizzate; il mio obiettivo è quello di riportare nel dettaglio tutte le tecniche ed informazioni che ho raccolto sul sito **2hr Aquarist**.

William: Quando hai deciso di aprire la tua azienda Zhr Aquarist?
C'è stato un evento particolare che ti ha fatto pensare di poter aprire una società nel settore?

Dennis: Mentre il sito web Zhr Aquarist cresceva, cresceva anche l'interesse per le tecniche che utilizzavo nelle mie vasche. Iniziarono a chiedermi quali prodotti utilizzassi per fertilizzare ma constatai che nel mio paese, non c'erano prodotti validi che potevo consigliare. Molti marchi esistenti avevano approcci molto conservativi e ritenevo le loro offerte obsolete. Così decisi di aprire una piccola azienda che iniziò a fornire alcuni negozi locali. Dalla fornitura di negozi locali, il marchio crebbe enormemente, attualmente esportiamo i nostri prodotti in oltre 20 diversi paesi nel mondo.



William: Dicci di più su Zhr Aquarist, che cos'è? Qual è il vostro obiettivo a lungo termine?

Dennis: L'idea principale che propone Zhr Aquarist è quella che la manutenzione di un acquario non deve essere un compito lungo e noioso, gli appassionati in media hanno vasche che vanno dai 60 ai 120cm e non dovrebbero sprecare più di due ore a settimana nella manutenzione. Scriviamo articoli sulle tecniche da utilizzare per ottenere ottimi risultati nel minor tempo possibile.

Il sito ha anche un accurato focus sulla scienza dell'acquario, aggiorniamo costantemente gli articoli ogni qualvolta vengano fatte delle nuove scoperte oppure vengono studiate delle nuove tecniche. Molte di queste tecniche e informazioni sono tratte dal continuo scambio di pareri con altri esperti coltivatori e collezionisti come il **Dr. Tom Barr**, e **Vin Kutty**.

Penso che la chiave del successo di Zhr Aquarist sia dovuta al fatto che, oltre a poter dimostrare l'effettiva crescita delle piante difficili, siamo in grado di offrire precise istruzioni su come raggiungere tale obiettivo.

Inoltre sono molto felice di sapere che le informazioni presenti sul sito hanno raggiunto persone provenienti da tutti i luoghi del globo.

Il sito ha parecchi articoli che si rivolgono agli appassionati più tecnici, quelli che cercano sempre di coltivare le specie più difficili.

Cerchiamo inoltre di affrontare le principali problematiche che ogni aquascaper incontrerà durante il suo percorso; come gestire le alghe, come ottimizzare bene la CO2 etc.

Il nostro sito tende ad essere molto dettagliato nelle sue spiegazioni, quindi immagino di rivolgermi ad un pubblico che vuole informazioni più approfondite e non superficiali.

Credo che questo hobby sia abbastanza impegnativo, quindi ci sono molti dettagli da coprire, tuttavia, riceviamo feedback positivi dai nostri lettori trovando utili e funzionali le informazioni che forniamo.



William: Spiegaci in dettaglio i prodotti che offrite agli acquariofili e cosa significa APT?

Dennis: **APT** sta per **Advanced Planted Tank**, che era il nome originale del sito web. **APT Complete** e **APT EI** sono fertilizzanti liquidi; sono tutti **All-in-one** e contengono tutti gli elementi necessari per la crescita delle piante acquatiche. Invece che dividere le bottiglie in Macro/micro elementi, **APT** contiene tutti gli elementi in una bottiglia per un facile dosaggio.

APT EI contiene livelli di azoto molto più elevati ed è progettato per dare la massima velocità di crescita in vasche altamente piantumate.

APT Complete invece copre varie tipologie di acquari, è progettato per avere una leggera carenza di N, questo per incentivare alcune tipologie di piante ad accentuare il colore rosso.

APT Zero ha tutti i nutrienti tranne azoto e fosforo, è stato progettato per acquari con un altro carico organico con alte percentuali N e P in colonna.

APT Pure è il nostro biocondizionatore è stato progettato per fare le stesse cose che fa **Seachem prime**, tranne che è il 50% più concentrato e ha un migliore rapporto qualità-prezzo.

APT Fix è il nostro alghicida.



William: Immagino che abbiate trascorso anni a studiare in dettaglio i prodotti offerti da ADA e gli studi sul ESTIMATIVE INDEX di Tom Barr per formulare prodotti di alta qualità come APT ?

Dennis: Penso che ci siano molte cose da imparare dai due diversi approcci (**ADA** vs **ESTIMATIVE INDEX**).

Anche se le persone tendono a differenziare questi due metodi di fertilizzazione generalizzando; con **ADA** fertilizzazione blanda e **EI** fertilizzazione che tende a saturare la colonna d'acqua con alti livelli di nutrienti, ci sono molte più cose che li differenzia. Ad esempio, l'approccio di dosaggio **ADA** (dosaggi in colonna leggeri, accoppiato con terreno molto ricco) è adatto per vasche a basso metabolismo vegetale.

Aquascapes di **NA** di **ADA** sfruttano maggiormente piante facili come la **felce di Giava**, **Muschi** e **Anubias**, queste specie crescono bene con livelli bassi di nutrienti mentre le piante a stelo più facili e i tappeti erbosi possono nutrirsi dal substrato ricco per molto tempo.

Il protocollo di fertilizzazione **ADA** funziona bene per quei layout con un metabolismo vegetale medio/basso affiancato dalla presenza di hardscape.

Di fatto non vedrete quasi mai, vasche in **stile olandese**, densamente piantumate con rigogliosi e colorati cespugli dallo sviluppo veloce e molte altre piante difficili, utilizzare il protocollo **ADA** nel lungo periodo.

L'approccio **Estimative Index** viene invece scelto da coloro che vogliono un bellissimo muro colorato di piante a stelo che riempia tutto lo spazio a disposizione nella loro vasca.

Quando progettavo **APT**, volevo produrre dei prodotti che si rivolgessero agli acquariofili ad entrambe le estremità; abbiamo **APT EI** che si rivolge a persone che vogliono avere livelli **EI** di nutrienti in colonna d'acqua, mentre **APT Complete** che è molto più blando è progettato per produrre una leggera carenza di nitrati.

Infine abbiamo **APT I** che non apporta **N** e **P**.

APT I si rivolge a persone che hanno già un sacco di **N** e **P** in colonna dovuto ad un sovraccarico organico e non ne vogliono aggiungere altro.

Sfruttando **EI** le piante avranno tassi di crescita super veloci sviluppando una morfologie più grandi e robuste, mentre andando sul dosaggio più blando le piante assumeranno forme più piccole, più compatte e accentuerà il colore rosso di alcune specie, cosa che può essere il punto di forza in alcuni layout.



William: Che cosa avete in serbo per il prossimo futuro? Qualche segreto in anteprima?

Dennis: Stiamo uscendo con diversi nuovi prodotti che saranno lanciati quest'anno, nei prossimi mesi. Inizieremo anche a fare video, una volta che la mia tabella di marcia tempo rallenterà.

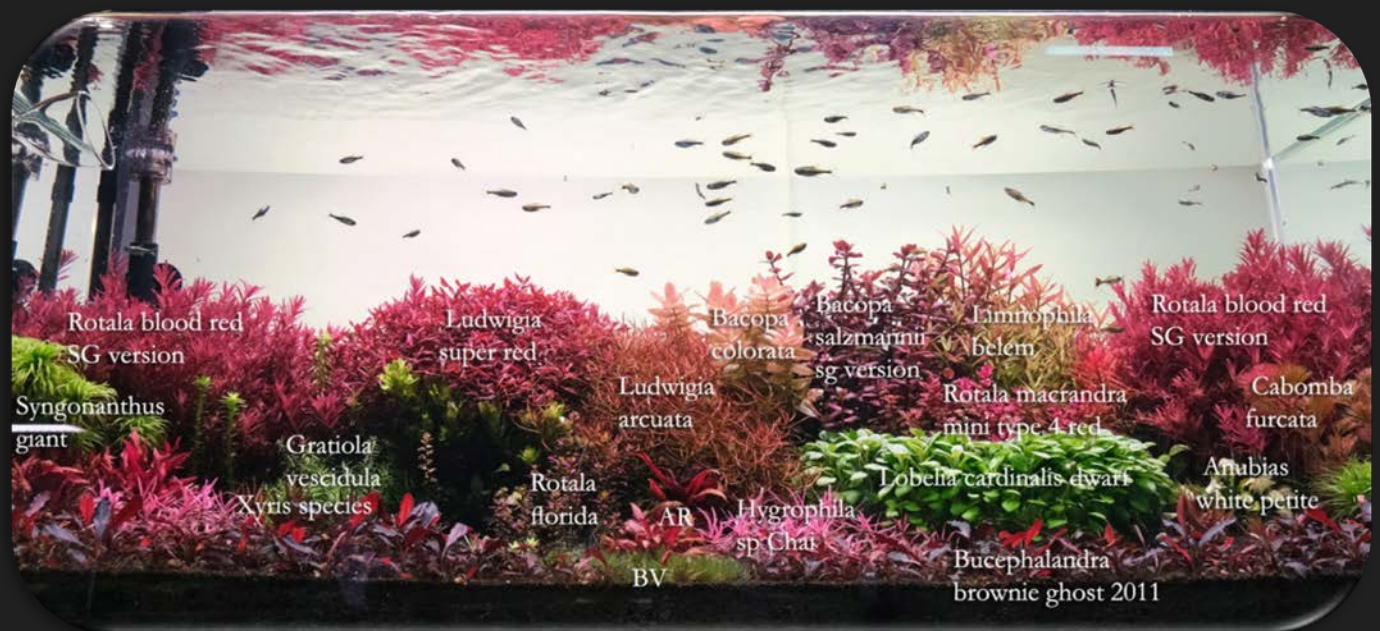
William: A chi o cosa ti ispiri quando crei un layout?

Dennis: Ammirare le meravigliose ed interessanti forme e texture delle rocce e dei legni mi fa venire voglia di usarli nella costruzione di un aquascape. Come qualcuno che ama fare trekking nella natura, a volte mi imbatto in scene che mi fanno venire la voglia di ricrearle, ma è molto difficile, si dovrebbe andare alla ricerca di tutti i pezzi necessari che si adattino fra di loro per poter creare l'hardscape perfetto.



William: Qual è la tua vasca preferita e perché? Descrivicela al meglio compresa la tecnica.

Dennis: Quella in foto è la mia Farm Tank.
 L'illuminazione è fatta da 2 Led **Week Aqua A430**, la filtrazione è affidata un singolo **Dase 850** con un diffusore di CO2 in linea. Fertilizzazione quotidiana effettuata con **APT EI**. Ho provato qualcosa di diverso dal solito in questa vasca, utilizzando la *Bucephalandra* in primo piano come se fosse un tappeto erboso. Il sistema di illuminazione offre un colore ad alto contrasto senza emanare quello spettro viola sgradevole alla vista; per questo motivo adoro queste luci. Al substrato troviamo un **PAR** di circa **250** che consente di fare sviluppare le piante a fusto più dense e compatte. A metà e in primo piano cerco di utilizzare specie a crescita più lenta per ridurre le potature.



William: Quali sono le tua piante acquatiche preferite?

Dennis: Non credo di avere una pianta preferita. A seconda del design e della disposizione in vasca, una certa specie funzionerà meglio rispetto ad un'altra. Una vasca dovrebbe essere vista come un'esperienza olistica. Mi piacciono alcune specie rare e colorate come *Hygrophila Chai* e *Rotala florida* per le loro forti tonalità di colore, tuttavia, nessuna delle due specie è buona per la maggior parte dei layout NA siccome la colorazione rosa e viola apparirà un po' troppo artificiale. Queste tipologia di piante possono essere utilizzate solo in vasche allestite in stile olandese in vasche per collezionisti.

Detto questo mi piacciono molto le *Bucephalandra* per la loro enorme varietà di forme fogliari, colori e dimensioni e anche per la loro facilità di cura, possono essere utilizzate nella maggior parte dei layout e garantiscono un tocco di varietà agli acquari.

William: Quale consiglio puoi dare ad un principiante?

Dennis: Hmm.... dipende che tipologia di vasca vuole allestire, quale stile utilizzare. Per la gente che si affaccia all'aquascaping, suggerirei loro di provare a concentrarsi sugli hardscape senza avere fretta di riempire la vasca. Dedicare più tempo nel praticare le varie tecniche hardscape è il modo più veloce per raggiungere un buon livello nell'aquascaping. Una volta che la vasca è piena d'acqua è più difficile fare delle modifiche. Invece per la gente che punta alla collezione si specie rare e difficili credo che dovrebbero concentrarsi prima di tutto sulla perfetta erogazione di CO2, poichè è il fattore più importante per le piante difficili. Ci sono articoli completi sul sito *Zhr Aquarist* su questo argomento. Infine, è importante divertirsi in aquascaping, e godersi il viaggio, il processo di crescita e di scoperta di cose nuove. Le piante possono richiedere un po' di tempo per reagire ai cambiamenti e l'ecosistema della vasca richiede tempo per stabilizzarsi e maturare, quindi la pazienza è una buona caratteristica che ogni acquariofilo dovrebbe avere.



GLORIA CIRIELLO



Gloria Ciriello, aquascaper professionista Italiana, entrò nella TOP 100 allo IAPLC 2021 classificandosi al #95 posto con la sua vasca CLODIA.



William: Ciao Gloria come stai? Innanzitutto vorrei ringraziarti per avermi dato l'opportunità di intervistarti, per me è un vero onore!

Gloria: Sei molto gentile, l'onore è mio.

William: Raccontaci un po' di te, a che età e come ti sei avvicinata al mondo dell'acquariologia e dell'aquascaping?

Gloria: La prima volta che ho sentito parlare di aquascaping è stato il 2015, ma ero già appassionata all'acquariologia da diversi anni. Il cambiamento è avvenuto con un'evoluzione graduale.

Infatti inizialmente la mia attenzione era rivolta solo ai pesci, poi nel tempo, cercando di ricreare il miglior ambiente adatto a loro, ho cominciato ad inserire anche piante e poi ad interessarmi di più anche all'aspetto estetico. È stato proprio grazie questa lunga e continua ricerca, che mi ha portato a visitare molti negozi, che ho conosciuto persone nel mondo dell'aquascaping che me l'hanno fatto scoprire e mi ci hanno introdotto.



William: Cosa ti affascina maggiormente dell'aquascaping?

Gloria: Trovo che sia decisamente affascinante il riuscire a creare un piccolo mondo sommerso all'interno della propria casa. Mi piace moltissimo osservarlo e prendermene cura, per me rappresenta un momento in cui posso rilassarmi e staccare completamente la mente dal lavoro e dalle altre questioni quotidiane.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout? Hai una musa ispiratrice?

Gloria: Nessun'altra musa ispiratrice se non la natura, infatti questa tipologia di allestimenti non è altro che il tentativo di riproduzione di uno scorcio o di un paesaggio naturale sommerso, creabile quindi solamente imparando dalla natura, osservandola e traendone ispirazione.



William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un hardscape?

Gloria: Dipende. Il tempo necessario varia in base alla grandezza della vasca, al materiale utilizzato e complessità del progetto, che cambia a seconda dello scopo per cui è pensato l'acquario.

Ad esempio, creare una vasca per partecipare a dei contest richiede molto più tempo rispetto alle altre perché deve essere curata in ogni minimo dettaglio. Inoltre non è raro che faccia dei cambiamenti in corso d'opera, quindi per me un hardscape non si può mai considerare veramente finito.

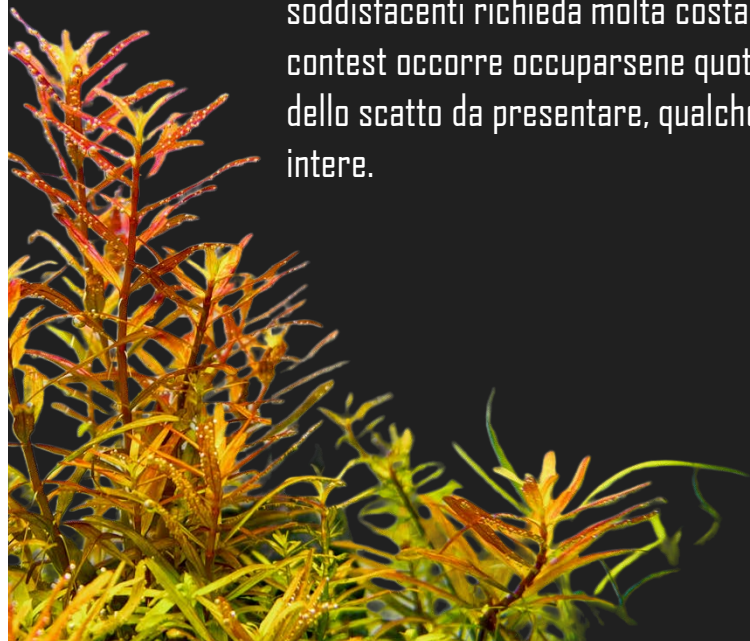


William: Come scegli le piante per un hardscape, vai a sentimento oppure studi tutto nei minimi dettagli?

Gloria: Come per l'hardscape, anche per le piante generalmente parto con un'idea in mente ma poi è un continuo work in progress e spesso mi capita di distaccarmi notevolmente dal progetto iniziale, apportando qualche aggiunta o sostituzione, oppure praticando dei tagli radicali o spostamenti. Quindi potrei dire che è tutto molto studiato ma anche molto flessibile.

William: Siccome molti appassionati reputano l'aquascaping un'attività rilassare e non faticosa, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione bisogna metterci per prendersi cura e mantenere un acquario che deve partecipare allo IAPLC.

Gloria: Credo che senza dubbio l'aquascaping sia molto rilassante, ma come per qualsiasi altro hobby, se si vuole praticare al meglio ed ottenere risultati soddisfacenti richieda molta costanza e impegno. Per preparare una vasca da contest occorre occuparsene quotidianamente almeno per alcuni mesi prima dello scatto da presentare, qualche volta solo per qualche minuto, altre per ore intere.



William: Che consiglio puoi dare a chi vuole partecipare allo IAPLC per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Gloria: Credo che un buon punto di partenza sia cercare di creare una composizione quanto più possibile armonica, quindi più che sulla complessità dell'hardscape sia da puntare sull'equilibrio di tutti gli elementi e sulle proporzioni, bilanciando anche le quantità di luci e di ombre. Bisogna inoltre tenere sempre a mente che i contest valutano quello che traspare dalla foto della vasca, che non è sempre uguale a quello che vediamo noi ad occhio nudo.



William: Qual'è la tua vasca preferita?

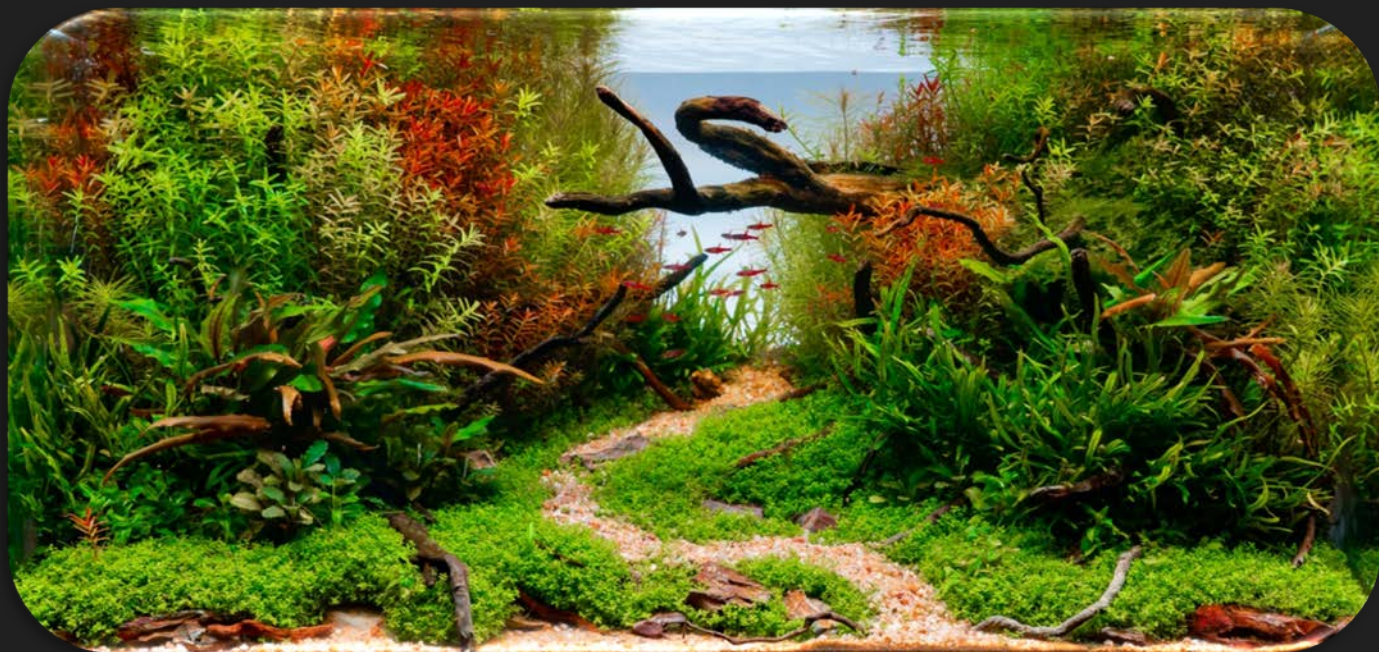
Gloria: Non credo sia corretto parlare di vasca preferita, ma senza dubbio quella per cui ho dedicato più energia e tempo, ma anche quella che mi ha regalato più soddisfazione è **CLODIA**, che hai già citato in presentazione.

William: Puoi descriverci la vasca incluso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzazione oppure è un segreto?

Gloria: Nessun segreto, ci tengo però a precisare che tendenzialmente cambio spesso prodotti perché mi piace provarne sempre di nuovi e sperimentare tecniche diverse, non è raro infatti che su vasche differenti non utilizzi gli stessi prodotti o accessori. Quindi questa descrizione non rappresenta ciò che oggi reputo migliore, ma solo come era **CLODIA** al momento dell'allestimento.

La vasca, che avevo chiesto di costruire diversi anni fa, è artigianale con dimensioni 75x35x40 cm, e ho creato l'hardscape usando **Red Wood** e **Dragon Stone**, **Terra ELOS** e **Colorado Sand Ada**, il filtro che avevo montato era un **EHEIM eXperience 150** e la lampada una **Aquatlantis Easy LED 742 mm Freshwater**.

Per quanto riguarda la fertilizzazione, ho usato principalmente prodotti **Easy Life**, invece per la ricostruzione dell'acqua **Seachem Aquavitro**.



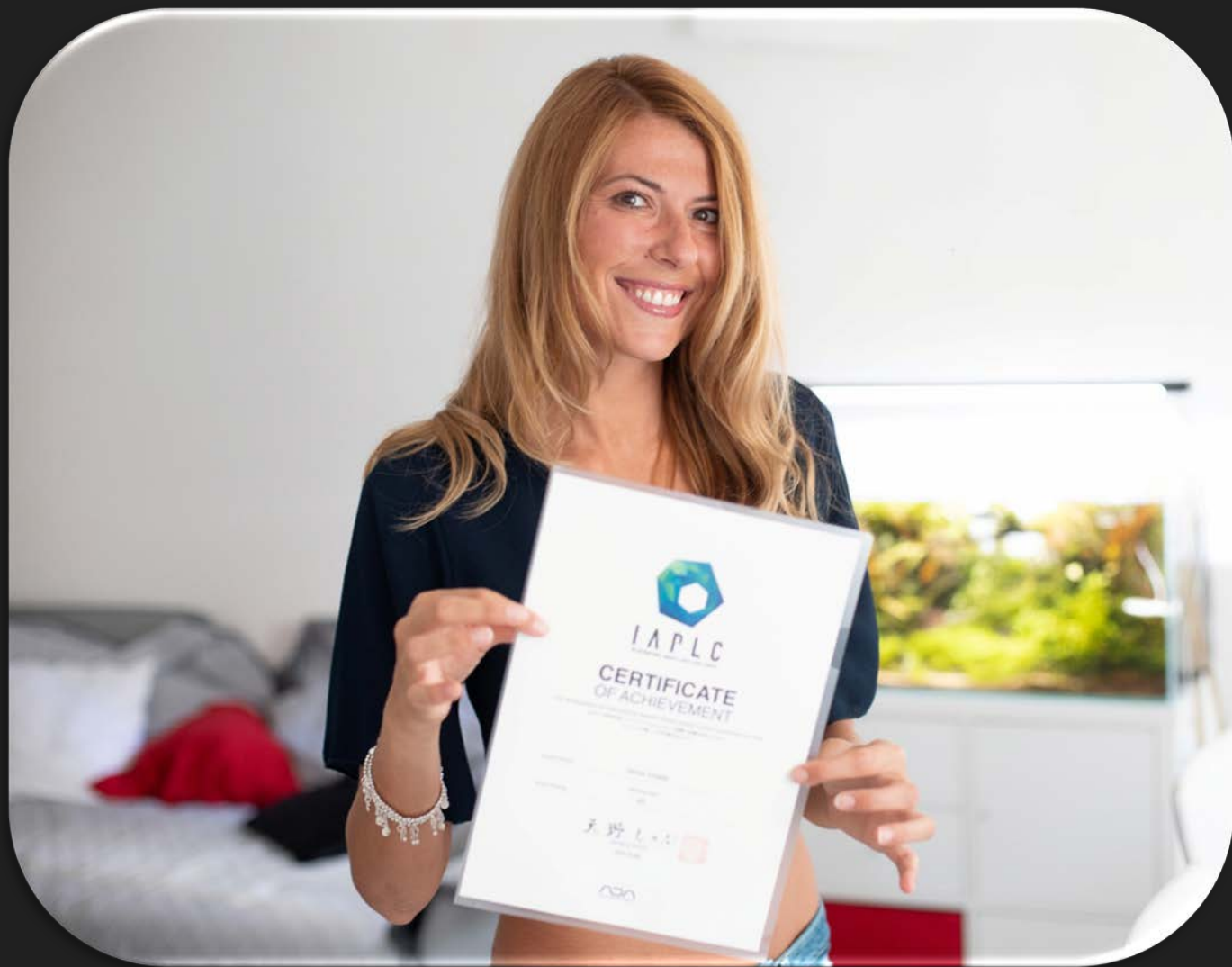
IAPLC 2021 #95 World Ranking - CLODIA - Dimensioni 75x35x40 (cm)

William: È facile trovare il materiale adatto all'allestimento di un aquascape in Italia?

Gloria: Questo è un punto un po' dolente, perché è sempre una sfida riuscire a trovare il materiale giusto. I negozi ben forniti non sono molti e spesso sono molto lontani da dove abitiamo. Personalmente però preferisco vedere e toccare con mano il materiale per l'hardscape invece che acquistarlo online a scatola chiusa, quindi l'unica cosa che mi resta da fare è percorrere molti chilometri, ma lo faccio con piacere, anche perché così ho il modo di conoscere altri appassionati e scambiare pareri ed esperienze.

William: Il tuo pesce preferito?

Gloria: Non ho un pesce preferito in assoluto, diciamo che nelle mie vasche preferisco inserire pochi pesci e di piccole dimensioni perché per prima cosa penso che debbano vivere in un ambiente adeguato al loro benessere e le mie vasche non sono poi così grandi da tenere tantissimi pesci o di grosse dimensioni, i quali necessitano di litraggi ben maggiori. Ammetto però di avere un debole per i Betta Splendens.



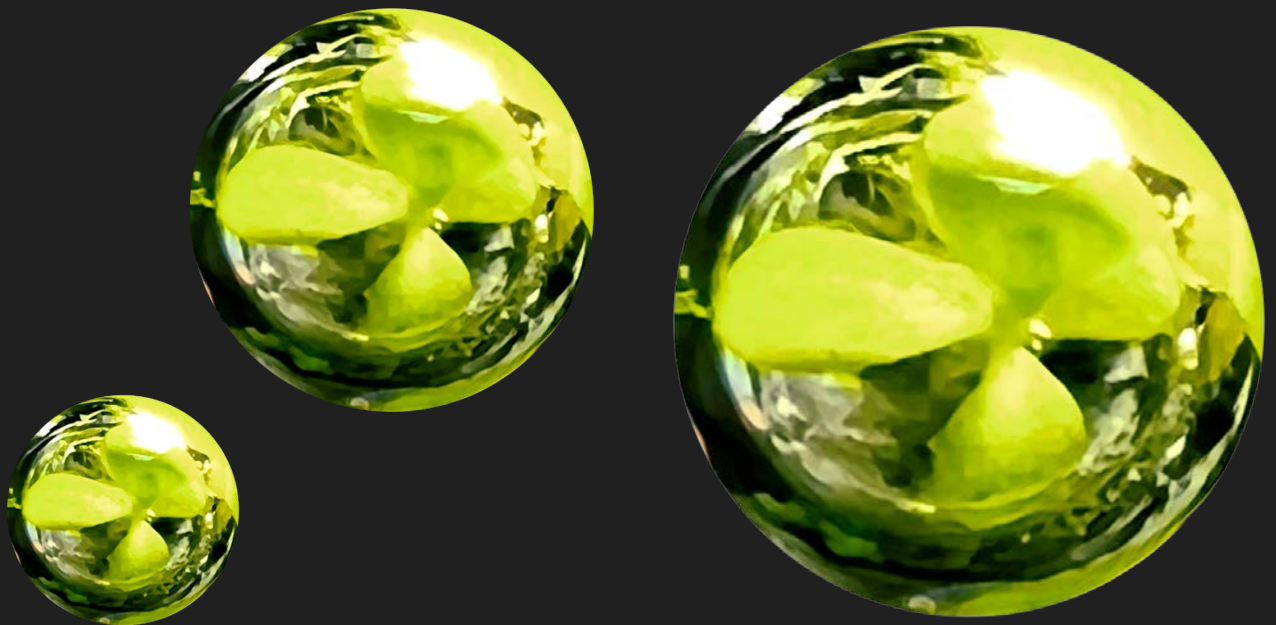
William: Il tuo substrato preferito?

Gloria: Utilizzo sempre terra allofana. Spesso uso anche della sabbia in alcune piccole parti, ma solo per una questione estetica, come ad esempio per disegnare sentieri.



William: Quali consigli daresti ad un neofita?

Gloria: Dico che la passione è sicuramente a chiave di questo hobby, quindi rivolgendomi a tutti gli appassionati di acquariologia dico di continuare ad alimentare la loro passione e, a chi vuole diventare un aquascaper suggerisco di armarsi di pazienza e di non abbattersi di fronte alle difficoltà iniziali perché tutti ci sono passati e sono proprio quelle a fornire gli insegnamenti migliori e a porre le basi per buoni risultati futuri.





fluvio PRESENTA

IL PRIMO CONTEST ITALIANO DI

AQUASCAPING

REGOLAMENTO

- Il materiale va inviato entro e non oltre le **23:59 del 10 Novembre 2022**;
- È possibile partecipare con **una sola vasca** per concorrente, realizzata tra il 2021 e 2022 anche se iscritta ad altri contest;
- Va inviata una sola foto con **prospettiva centrale** della vasca in formato **JPG o JPEG, max 5MB**;
- Inviare la foto a **info@fluvio.net**, indicando:
nome, cognome, data allestimento vasca, misure vasca, luci, impianto CO2, tecnica di allestimento, fauna, flora.

Presenta
PIERO BALLARINI
Mr. Rio Channel

con una giuria
d'eccezione!



? Per dubbi o domande relative al contest:
mister.riochannel@gmail.com



COME PARTECIPARE

1 Iscriviti a
FLUVIO.NET

2 Invia la mail seguendo
le istruzioni a
info@fluvio.net

3 Le foto in gara verranno
valutate in diretta il
26 NOVEMBRE 2022 ORE 18:00

Goditi il fermento dell'attesa e segui gli aggiornamenti sui canali di **Fluvio!**



Dr. POLLICE VERDE

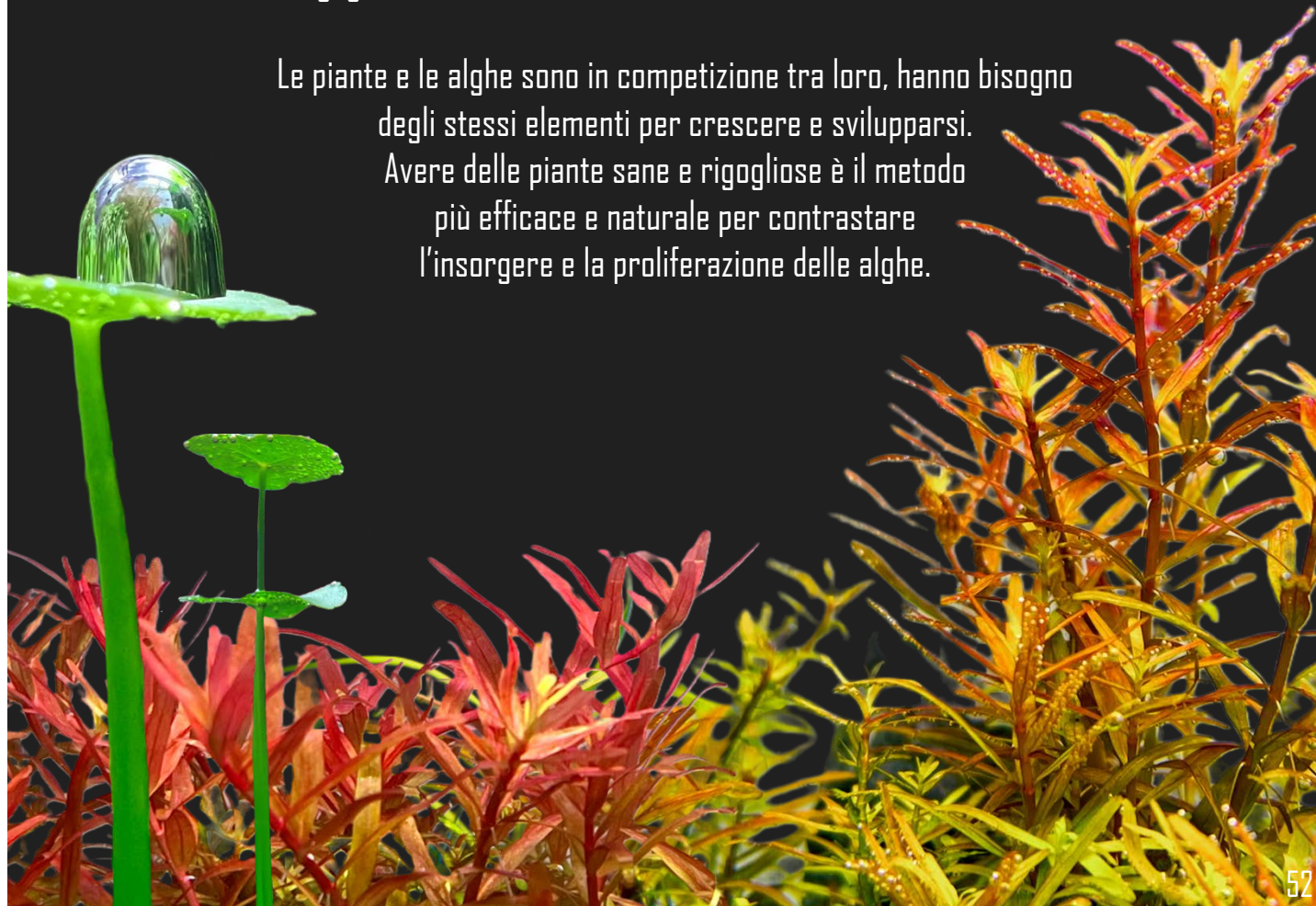
Benvenuti nella rubrica del Dr. Pollice Verde!

Ad ogni uscita, troverete questa sezione dedicata alle nostre adorato piante acquatiche. Prima gettarci a capofitto ad analizzare la prima pianta, lasciate che vi elenchi i benefici che le piante apportano ai nostri acquari.

Le piante sono assolutamente necessarie in un acquario perché offrono una serie di innumerevoli benefici sia dal punto di vista estetico che dal punto di vista biologico. Forniscono ripari e nascondigli, infondendo un senso di sicurezza e protezione agli abitanti dei nostri acquari, quest'ultimi sentendosi maggiormente al sicuro saranno propensi a nuotare liberamente sfoggiando delle livree coloratissime e mostrando segni di maggiore vitalità e fertilità, infatti molti pesci depongono le uova proprio sulle piante o tra di esse.

Le piante acquatiche, come tutte le piante, sfruttano la luce e l'anidride carbonica per svilupparsi, rilasciando ossigeno tramite un processo chiamato FOTOSINTESI CLOROFILIANA. L'ossigeno è fondamentale per tutte le forme di vita presenti in acquario, dai microscopici batteri, essenziali per la filtrazione biologica, ai pesci ed agli invertebrati. Un acquario con alti tassi di ossigeno prodotto dalle piante in rapida crescita, garantirà un ambiente sano e rigoglioso.

Le piante e le alghe sono in competizione tra loro, hanno bisogno degli stessi elementi per crescere e svilupparsi. Avere delle piante sane e rigogliose è il metodo più efficace e naturale per contrastare l'insorgere e la proliferazione delle alghe.



Rotala rotundifolia

La *Rotala rotundifolia* è un vero classico, una vera icona delle vasche di tutto il mondo, può avere svariate colorazioni che passano dal verde acido al rosso carminio. È una pianta facile con una vigoria eccezionale oltre ad essere una delle scelti migliori che un neofita possa fare.

Tollera una vasta gamma di parametri dell'acqua, cresce anche in acquari senza CO₂; Tuttavia avere luce e CO₂ a sufficienza consentirà alla pianta una crescita rigogliosa, folta e con una migliore pigmentazione.

La *Rotala rotundifolia* è una pianta che si può trovare in tutto il sud-est asiatico fino ad arrivare all'estremo oriente.

Cresce spontaneamente nelle paludi, sulle rive dei fiumi e molte volte anche dentro alle risaie; si sviluppa da bassa quota fino ad altitudini di oltre 2700 metri sul livello del mare.

Come pianta d'acquario la *Rotala rotundifolia* è stata introdotta per la prima volta nel 1960.

Il suo nome specifico latino 'rotundifolia' significa "foglie rotonde" ma le foglie rotonde che caratterizzano questa pianta si trovano solamente nella sua forma emersa; in acquario le foglie della *Rotala rotundifolia* acquisiscono una forma ovale allungata o in alcune varietà addirittura aghiformi.



Diverse varietà di *Rotala rotundifolia* possono essere trovate in commercio, differiscono sia per la loro colorazione che, in minor modo, per la loro morfologia.

Rotala sp. Colorata, *Rotala* sp. Green, *Rotala* sp. H'ra o già lai, appartengono anche loro alla specie *Rotala rotundifolia*.

Rispetto ad altre specie di piante d'acquario, la *Rotala*, è una pianta poco impegnativa che cresce bene anche sotto ad una luce di media intensità.

Tuttavia, sfoggia il suo pieno potenziale e il suo colore rossastro solo sotto ad una forte luce (0,66 W/l).

In alcuni casi, con un'illuminazione di forte intensità tende a propagarsi orizzontalmente piuttosto che verticalmente.

La pianta mostra colori più belli con bassi livelli di nitrati (5 mg/l) e alti livelli di fosfati e ferro/micronutrienti.

La propagazione della *Rotala rotundifolia* è molto facile, si pratica mediante talee di germogli laterali o degli apici che verranno semplicemente interrati nuovamente nel substrato.

Quando viene potata, la pianta farà crescere due nuovi getti laterali e crescendo, assumerà una forma più densa e cespugliosa.

Gli steli più vecchi possono essere semplicemente sostituiti ripiantando solo la parte apicale dello stelo, rinnovando così la vigoria della pianta.



SCHEDA TECNICA

ORDINE:	Mytrales	POSIZIONE:	Centrale - Sfondo
FAMIGLIA:	Lytraceae	DIFFICOLTA':	Molto facile
GENERE:	Rotala	TASSO DI CRESCITA:	Veloce
SPECIE:	Rotala rotundifolia	PROPAGAZIONE:	Talea

ALTEZZA:	20-80 cm	LUCE:	Medio - Alta
LARGHEZZA:	2-5cm	TEMPERATURA OTTIMALE:	22 - 26 °C
TIPOLOGIA:	Stelo	KH:	0 - 22 °dKH
		pH:	4.5 - 8
		CO2:	10 - 40 mg/l
		No3:	10 - 50 mg/l
		Po4:	0.1 - 3 mg/l
		K:	5 - 30 mg/l
		Fe:	0.01 - 0.5 mg/l





HARDSCAPE

ROCKS
&
WOODS

SEIRYU STONE



DESCRIZIONE

La Seiryu Stone è una pietra dal colore grigio bluastrò di origine Giapponese.

Queste pietre sono caratterizzate per avere delle scanalature particolarmente accentuate e delle venature biancastre davvero molto interessanti.

Sono le pietre maggiormente usate per creare gli hardscape, la loro popolarità si deve al Sensei Takashi Amano che le utilizzò nei suoi Iwagumi.

La popolarità e la conseguente richiesta di queste tipologie di rocce è talmente alta che attualmente esportare le Seiryu Stone dal Giappone è diventato illegale.

Difatti ci sono molte rocce etichettate come 'Seiryu Stone' ma non lo sono affatto.

Le Seiryu Stone sono rocce con una componente calcarea che rilasciano gradualmente incrementando la durezza dell'acqua e di conseguenza anche del pH.

Per ovviare a questo problema si dovrebbe utilizzare un substrato che abbia un effetto tampone verso l'incremento del pH, i così detti Soil o fondi allofani.

SCHEDA TECNICA

NOME:	Seiryu Stone
ORIGINE:	Giappone
COLORE:	Grigio bluastrò
DENSITA':	1.93 - 2.9 g/cm ³
DUREZZA:	2.5 - 4 Mohs
TIPOLIGIA:	Roccia sedimentaria

SPIDER WOOD



DESCRIZIONE

Lo Spider Wood è una radice che ha origine nord americana o asiatiche, queste radici vengono prelevate da vari tipi di piante, solitamente vengono utilizzate le radici della azalea e del rododendro.

Ha un colore che varia dal beige al marrone scuro e può avere delle sfumature rossastre. È caratterizzato da una serie di rami intricati che si intrecciano fra loro donando il tipico aspetto di un ragno.

È un legno molto leggero può essere utilizzato combinando vari pezzi per ottenere delle composizioni molto interessanti.

Come la maggior parte dei legni potrebbe rilasciare tannini in acqua di conseguenza converrebbe tenerlo in acqua per almeno 2-3 settimane prima di inserirlo in acquario.

SCHEDA TECNICA

NOME:	Spider Wood
ORIGINE:	Nord America - Asia
COLORE:	Beige, marrone scuro, rosso
TIPOLOGIA:	Radice di azalea o rododendro



Paracheirodon innesi

Il *Paracheirodon innesi*, meglio conosciuto come Neon Tetra, è sicuramente il pesciolino d'acqua dolce più famoso del mondo grazie alla sua livrea colorata, le sue piccole dimensioni e il suo carattere sereno e pacato.

Popola le acque dell'area amazzonica che comprende il Perù, il Brasile e la Colombia; è particolarmente diffuso nei bacini del Rio delle amazzoni.

Prospera in gruppi molto numerosi sia in acque scure, ricche di torba e di tannini con un pH prossimo al 5, che in acque limpide, con valori di pH vicino 7.

Sopporta un ampio range di temperatura che va dai 20° ai 25 °C.

Fa parte dell'immensa famiglia dei Caracidi e divide il genere con il *Paracheirodon axelrodi* e il *Paracheirodon simulans*.



Il Neon Tetra ha un corpo sottile e longilineo, grandi occhi e pinne trasparenti.

La colorazione del Neon Tetra è caratterizzata da una striscia blu elettrico che dall'occhio attraversa la linea laterale fino ad arrivare alla pinna adiposa (seconda pinna dorsale), da metà tronco fino al peduncolo caudale è di colore rosso mentre il ventre ha sfumature bianco argentate.

Nonostante la loro piccola dimensione, hanno la necessità di avere ampi spazi dove nuotare, infatti converrebbe inserirli in una vasca dalle dimensioni minime di 60x30x30 inoltre

bisognerà inserire un gruppo di almeno 8 esemplari essendo un pesce gregario.

Chiaramente, l'ideale sarebbe quello di formare un bel banco di 20-30 esemplari ed avere un acquario di minimo 100cm di lunghezza.

Sono molto pacifici con le altre specie di pesci ed è un pesce ideale per acquari di comunità, può essere allevato assieme alle altre specie dalle dimensioni ridotte senza alcun tipo di problema.

È una specie onnivora, in natura si nutre di vermi, insetti, alghe e minuscoli invertebrati. Come la maggior parte dei pesci converrebbe somministrare un menù variegato che comprende mangime secco in scaglie, micro pellet cibo vivo e congelato come chironomus, daphnia e larve di zanzara.

SCHEDA TECNICA

CLASSE:	Actinopterygii	DIMENSIONI:	3 - 5 cm
FAMIGLIA:	Characidae	TIPOLOGIA:	Gruppo
GENERE:	Paracheirodon	TEMPERATURA:	20° - 26°
SPECIE:	Paracheirodon innesi	Ph:	5 - 7



RINGRAZIAMENTI

Innanzitutto devo ringraziare la mia famiglia, mia moglie e le mie due figlie per avermi sopportato e supportato in questi mesi;

Un ringraziamento speciale a tutti gli intervistati, Josh Sim, Juan Puchades, Matthew Manes, Dennis Wong e Gloria Ciriello; sono stati tutti gentili, disponibili e super professionali;

Ringrazio Luca Fronsini e tutti gli amministratori e moderatori del gruppo facebook 'acquario tropicale aquarium tank'.

CONTATTI

Per inviare feedback, richieste di collaborazione ed eventuali consigli su quale argomento trattare nelle prossime uscite mandare la mail a: scaperroom@hotmail.com

Vi invito a seguire tutti i miei canali social per rimanere aggiornati su progetti futuri:



Copyright 2022 FANTINI WILLIAM – SCAPER ROOM

Tutti i diritti sono riservati.

I testi sono di proprietà di Fantini William – SCAPER ROOM ai sensi e per gli effetti della Convenzione Universale del diritto d'autore di Ginevra 1952 e della Legge 22 aprile 1941 nr. 633 modificata dalla Legge 22 maggio 2004 nr. 128.

Tutte le immagini sono state donate dai legittimi proprietari allo scopo di allestire questo magazine, eventuali immagini soggette a copyright ed erroneamente pubblicate, verranno immediatamente rimosse su segnalazione del proprietario dei diritti.



PROSSIMA USCITA
OTTOBRE 2022